



## **AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.**

Società unipersonale

Sede in VIA OLEIFICI DELL'ITALIA MERIDIONALE - 70056 MOLFETTA (BA) Capitale sociale Euro  
1.114.348,00 i. v.

### **Verbale assemblea ordinaria**

L'anno 2023 il giorno 03 del mese di LUGLIO alle ore 17,10 presso gli uffici del Comune di Molfetta in via Martiri di via Fani – MOLFETTA, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria convocata, con nota n. 6734 del 12/06/2023, dalla società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L., per discutere e deliberare sul seguente

### **ordine del giorno**

- 1) Esame del progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2022. Esame della Relazione del Collegio Sindacale. Approvazione e destinazione dell'utile.
- 2) Rapporti con l'ex appaltatore TRA.SMA.R. Aggiornamenti e determinazioni.
- 3) Organizzazione dell'azienda: Piano del Fabbisogno del Personale ed organigramma.
- 4) Comunicazioni del Presidente.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Adele Maria Serena Claudio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Leonardo Antonio Visaggio	Componente del Consiglio di Amministrazione
Pasquale Giancola	Componente del Consiglio di Amministrazione.

E' presente l'Organo di Controllo e di Revisione Legale nelle persone dei signori:

- dott. Leonardo Giovanni Ciccolella, Presidente del Collegio Sindacale;
- dott. Mauro Giuseppe Magarelli, Componente del Collegio Sindacale;
- dott.ssa de Ceglie Giacomina, Componente del Collegio Sindacale.

In rappresentanza del Socio unico, Comune di Molfetta, interviene Tommaso Minervini in qualità di Sindaco. È altresì presente il dott. Roberto Fiore, Responsabile dell'Ufficio "Controllo Analogico" sulle Società Partecipate del Comune di Molfetta.

È presente, inoltre, l'ing. Silvio M. C. Binetti, Direttore Generale dell'Azienda Servizi Municipalizzati.

A sensi dello statuto sociale assume la presidenza l'avv. Adele Claudio, Presidente del C. d. A..

I presenti chiamano a fungere da segretario l'ing. Silvio M. C. Binetti, che accetta.

Il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida essendo presente l'unico socio rappresentante il 100% della compagine societaria, l'organo amministrativo e l'organo di revisione e controllo. A tal proposito il socio verbalizza di rinunciare ai termini ai sensi dell'art.2429 comma 3 del codice civile.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

### **1. Bilancio d'esercizio al 31.12.2022. Esame e determinazioni.**

Il Presidente chiede ai partecipanti di comunicare l'eventuale esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2022;



- Relazione sulla Gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2022;
- Nota integrativa al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2022;
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022;
- Relazione sul Governo Societario al 31/12/2022;
- Rendiconto Finanziario.

Prende la parola il Presidente che illustra ai presenti la Relazione sulla Gestione. L'Organo di Controllo dà lettura della propria Relazione al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022.

Si apre quindi una discussione nel corso della quale vengono in primo luogo ricordati i fatti principali accaduti nel 2022. Il Presidente ricorda, innanzi tutto, che fino al 31/03/2022 è stato possibile effettuare assunzioni dirette, utilizzando la graduatoria risultante dallo svolgimento dell'Avviso Pubblico avviato nel 2018. La nuova selezione pubblica avviata in data 07/01/2022 si è conclusa, con l'approvazione di una nuova graduatoria, in data 28/09/2022. Nel periodo compreso tra il mese di aprile 2022 e la fine dello stesso anno si è quindi dovuto far ricorso, sia pure limitatamente ed in modo controllato (come prescritto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28/09/2017, al lavoro interinale.

Il Presidente ricorda quindi che anche nel 2022 l'ASM ha dovuto conferire tutta la FORSU raccolta separatamente alla società "TERSAN Puglia" di Modugno a condizioni ben più onerose di quelle previste nel PEF che, così come validato dall'AGER, "ripropone" il valore del canone contrattuale esistente già nel 2017, e da allora mai incrementato.

Il Presidente aggiunge quindi che anche nel 2022 hanno esplicito effetti le disposizioni dell'AGER che, a partire dal 12/03/2020, hanno reso più gravoso lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Il Presidente conclude sul punto ricordando che il PEF 2022 è stato elaborato secondo le "nuove disposizioni dell'ARERA, ovvero secondo l' MTR-2, approvato con deliberazione n. 363/2021. Tali disposizioni prevedono che il PEF venga elaborato per il quadriennio 2022 – 2025, e che l'algoritmo predisposto dall'AGER Puglia giungeva a quantificare, per l'espletamento del servizio, un corrispettivo variabile tra 10,9 ed 11,5 milioni di euro (oltre IVA), ma l'AGER ha invece ritenuto che un corrispettivo di 9,2 milioni di euro (oltre IVA) sarebbe stato sufficiente a garantire l'equilibrio economico – finanziario della gestione.

Così non è stato, e nel corso del 2022 il Comune è dovuto più volte intervenire con provvedimenti straordinari finalizzati ad assicurare la liquidità minima necessaria per lo svolgimento del servizio.

Anche nel 2022, dunque, sono stati registrati "maggiori costi" per il conferimento dei rifiuti cittadini ad impianti di terzi, quantificati (in tondo) in 0,75 milioni di euro. Essi, nella contabilità aziendale, sono stati bilanciati iscrivendo nei "Crediti verso Enti" una pari somma pari ai maggiori costi sostenuti. Tanto in considerazione sia del disposto degli articoli n. 3, 13 e 16 del contratto di servizio, che degli interventi posti in essere dalla Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1283/2019 e con la Determinazione del Direttore Generale dell'AGER Puglia n. 276 del 21/07/2021.

Il Presidente ricorda altresì che il 2022, come già il 2021, è stato un anno in cui, per tutti i dodici mesi, l'impianto di selezione dei rifiuti secchi provenienti da raccolta differenziata, già affidato in gestione alla TRA.SMA.R. s.a.s., è stato gestito direttamente dall'ASM, che in data 01/05/2020 ha "internalizzato" il servizio in questione.

Il Presidente evidenzia quindi le criticità di tipo operativo registrate in corso d'anno ed in particolare le difficoltà incontrate nel contrasto ai fenomeni che danneggiano il servizio di raccolta dei rifiuti urbani (così detto "domiciliare" o "porta a porta"): il mancato utilizzo del mastello, la non completa differenziazione dei rifiuti da parte di quote crescenti della cittadinanza, l'abbandono di rifiuti indifferenziati in diverse aree del centro abitato e dell'agro.

Il Presidente ricorda anche che nel corso del 2020 sono state perfezionate le procedure che hanno reso disponibili le risorse di cui l'ASM necessita per migliorare il rendimento dell'impianto di selezione, e precisamente 0,5 milioni di euro messi a disposizione dal Comune di Molfetta e 3,0 milioni di euro per i quali il Comune di Molfetta ha acceso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Il Presidente conferma che tali risorse sono state in buona parte già utilizzate, procedendo agli investimenti previsti e/o a quelli che, nelle mutate condizioni operative, si sono resi necessari, sempre nel rispetto delle procedure di legge.

Il Presidente aggiunge che, sul punto, un elemento di novità quanto mai rilevante è rappresentato dal "nuovo contratto nazionale" che COREPLA ha messo a punto per disciplinare il rapporto commerciale con tutti i "CSS" (Centri di Selezione Spinta) d'Italia: esso prevede importanti novità, con obbligo di raggiungere standard di prestazioni mai richiesti prima. Tanto costringe a rivedere il progetto di potenziamento



inizialmente impostato, con inevitabili incrementi del volume complessivo degli investimenti (in relazione al quale è stata presentata al Comune una specifica relazione).

Il Presidente riferisce quindi su altro tema particolarmente importante del 2022: il rapporto con l'ex appaltatore TRA.SMA.R., che ha conosciuto momenti di tensione culminati nell'ordine (emesso dal competente magistrato nell'ambito di un procedimento penale), di riversare al "Fondo Unico di Giustizia" ingenti somme dovute da TRA.SMA.R. all'Agenzia delle Entrate. All'inizio del 2023, inoltre, il Tribunale di Trani ha emesso sentenza con la quale la TRA.SMA.R. è stata posta in "liquidazione giudiziale", il che apre, evidentemente, una fase nuova (sulla quale si riferisce più in dettaglio in altro punto all'ordine del giorno).

Il Presidente torna, da ultimo, sulla perdurante situazione finanziaria dell'azienda, sulla quale si è ampiamente riferito nel corso del tempo ed informato il Socio nei documenti di cui si chiede l'approvazione.

A tal proposito sia la governance che l'Organo di Controllo riferiscono che nell'ambito della valutazione della continuità aziendale, si rende necessario tracciare in modo lineare il processo valutativo dell'ASM che dovrà essere inglobata nel soggetto unico a cui è stato conferito il servizio, nell'ambito di ARO BA 1, ossia la SANB SpA.

Il Sindaco recepisce le problematiche evidenziate e precisa che il PEF è stato elaborato secondo le direttive ARERA e convalidato da AGER Puglia. Un Pef che non poteva tener conto dei maggiori costi, che anzi AGER Puglia stimava in diminuzione in relazione alla volontà del Legislatore Regionale di stabilire tariffe minime coi gestori pugliesi. Un provvedimento recentemente impugnato e che si trova sub iudice.

Pertanto i maggiori costi sono da imputare esclusivamente ai maggiori costi di conferimento in questi anni di vigenza del PEF che anziché diminuire, per effetto delle volontà del Legislatore Regionale, sono ulteriormente aumentati per le prese di posizioni monopolistiche dei privati. Esemplare a tal fine è il verbale del Consiglio direttivo AGER del 24/5/2023 che addirittura arriva ad ipotizzare di conferire presso altre Regioni per gli alti costi praticati in Puglia.

Maggiori costi che il Sindaco ribadisce sono stati in parte ristorati che con gli atti citati (D.G.R. n. 1283/2019 e Determinazione Direttoriale n. 276/2021) e che il Comune ha già prodotto un notevole sforzo per dare accenti all'ASM su tali maggiori costi e nel contempo chiedendo, anche tramite ANCI Puglia, ulteriori risorse, aggiuntive a quelle già erogate a tal fine da parte della Regione Puglia.

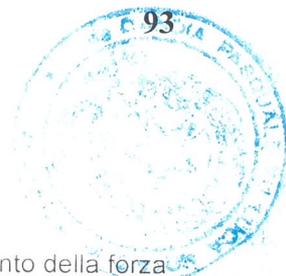
Passando ad aspetti più di prospettiva il Sindaco evidenzia che, dopo ulteriori ritardi determinati dalla pandemia sanitaria, l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto comunale di digestione anaerobica e compostaggio (il cui progetto è stato profondamente rivisto per adeguarlo alle prescrizioni AIA) è subordinato unicamente all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alle cui risorse si è fatto ricorso per poter procedere alla realizzazione.

Il Sindaco conferma, inoltre, la volontà di ospitare nel territorio molfettese, e precisamente nell'area attrezzata di "Contrada Coda della Volpe" (di proprietà dell'ASM) l'impianto (finanziato dalla Regione Puglia) per il trattamento ed il recupero dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale. Il Sindaco precisa, al riguardo, che l'impianto di selezione di carta e vetro che ASM prevedeva di realizzare presso la citata area attrezzata di "Coda della Volpe", potrà essere ubicato presso altra area di proprietà comunale, ad esempio presso il citato impianto di digestione anaerobica / compostaggio (che presenta la necessaria disponibilità reale). Il Sindaco infine osserva l'abbassamento dell'indice di raccolta differenziata e pone come obiettivo all'azienda di risalire in tale percentuale ben oltre il 70%.

Si apre quindi una discussione nel corso della quale vengono non solo illustrati e discussi gli aspetti principali del bilancio, quali:

- l'importante aumento delle quantità di rifiuti conferiti a discarica, tanto più preoccupante in quanto verificatosi in un contesto di diminuzione della quantità complessiva di rifiuti prodotti;
- la composizione del conto economico e la risalita dei ricavi per cessione di materiali recuperabili.

Vengono anche affrontate problematiche di merito in ordine allo svolgimento dei servizi. Il Socio coglie quindi l'occasione per fornire vari indirizzi operativi, finalizzati all'ottimizzazione del servizio di raccolta, alle linee di sviluppo della società, ecc. Più specificamente il Socio sottolinea il positivo avvio delle ottimizzazioni del servizio che hanno eliminato la raccolta del vetro rispetto già calendarizzata di domenica.



Il C. d. A. fa propria questa impostazione e rappresenta la necessità di completare l'adeguamento della forza lavoro alle concrete esigenze del servizio. Il Sindaco recepisce l'esigenza e conferma l'impegno a trovare soluzioni praticabili, non dimenticando che un fattore non secondario rispetto alle possibilità di successo, risiede nella capacità di far operare aziende partecipate e Polizia Locale in piena sintonia.

Vengono anche formulati vari quesiti, ai quali risponde il Presidente fornendo di volta in volta i chiarimenti richiesti. In particolare si chiede di esporre in modo più chiaro e completo i "maggiori costi" stratificatisi fino a tutto il 31/12/2022 e di esporre tutti gli acconti già ricevuti a parziale ristoro degli stessi.

Chiede la parola Il Presidente del Collegio Sindacale evidenziando, con riferimento agli indici statici di cui alla Relazione su Governo Societario, un miglioramento generalizzato di quelli economici. Viene altresì evidenziato che anche i cinque indicatori presi in considerazione nella stessa Relazione, delineano una situazione di normalità della situazione economica dell'azienda.

Al termine della discussione il Sindaco riprende la parola e ringrazia la governance della Società per gli sforzi profusi per far fronte ai molteplici problemi che caratterizzano la vita dell'azienda e per il conseguimento degli obiettivi di volta in volta individuati dall'Amministrazione Comunale. Ovviamente vi sono criticità e margini di miglioramento, ma l'impegno che viene posto ogni giorno nell'affrontare i diversi ostacoli presenti, è la miglior garanzia di un soddisfacente risultato finale. Si prende atto dalla lettura della relazione e degli altri documenti che compongono il bilancio, e si forniscono assicurazioni sulla volontà di questa Amministrazione di valorizzare appieno le caratteristiche e le potenzialità dell'ASM.

Il Presidente mette quindi ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.  
L'assemblea all'unanimità dei presenti,

#### delibera

- di approvare il Bilancio, con la Relazione sulla Gestione e tutti gli altri elaborati anzi ricordati, relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022, così come predisposti dal Presidente, che evidenzia un risultato positivo di Euro. 78.324 (ALLEGATO A);
- di prendere atto della Relazione del Collegio sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022 (ALLEGATO B)
- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2021</b>	<b>Euro</b>	<b>78.324</b>
A copertura perdite pregresse	Euro	78.324

- di conferire ampia delega al Presidente, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

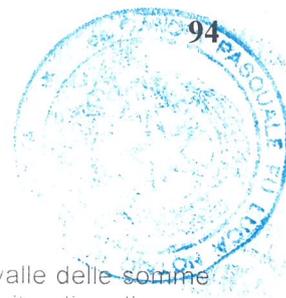
## 2. Rapporti con l'ex appaltatore TRA.SMA.R. Aggiornamenti e determinazioni.

Passando al secondo punto all'ord.g. il Presidente ricorda gli elementi che oggi caratterizzano i rapporti in essere tra TRA.SMA.R. ed ASM.

La TRA.SMA.R., come si ricorderà, è proprietaria di beni (attrezzature industriali: lettori ottici, nastri trasportatori, la pressa statica, ecc.) "integrate" nell'impianto di selezione di proprietà dell'ASM, che quindi vengono "utilizzati" dall'ASM. L'utilizzo di tali beni, a partire dalla data di "internalizzazione" del servizio di selezione (01/05/2020) a tutto il 30/04/2022, è stata disciplinata da un contratto di noleggio che prevedeva, alla scadenza, un patto di acquisto. Detto contratto di noleggio, inoltre, stabiliva che il canone mensile (pari a 22.000 euro) fosse da imputare per il 50% a deconto dell'importo da versare al momento dell'acquisto dei beni. Il prezzo da versare, pertanto, avrebbe dovuto essere determinato tenendo conto:

- del valore iniziale dei beni (stabilito da un perito scelto congiuntamente da ASM e TRA.SMA.R.);
- della quota parte dei canoni di noleggio "imputati" ad acconti sull'acquisto finale;

**Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l. – Socio Unico**  
**Via Oleifici dell'Italia meridionale – Z.I.**  
**70056 Molfetta**  
**P.iva e C.F. 05396790726 – R.E.A. 372039**  
**Capitale sociale € 1.114.349,00**



- della reciproca situazione debiti / crediti, esistente tra TRA.SMA.R. ed ASM, a valle delle somme che quest'ultima avesse versato per conto della prima (ad esempio a seguito di ordinanze dell'Autorità Giudiziaria).

Nel corso del 2022 la TRA.SMA.R., pur essendosi impegnata ad aggiornare la propria situazione economica e contabile ed a comunicarla all'ASM al fine di procedere ai necessari conteggi, non solo non ha tenuto fede agli impegni assunti, ma è diventata irreperibile, non rispondendo ad alcun tipo di contatto né informale (telefonate) né formale (messaggi inviati a mezzo PEC).

A quanto sin qui ricordato si aggiunge che nel corso del 2022, l'ASM ha versato, per conto della TRA.SMA.R., ingenti somme sia ad ex dipendenti (i quali hanno ottenuto ordinanze di assegnazione da parte del Giudice dell'Esecuzione) sia al Fondo Unico di Giustizia (FUG), su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (che ha avviato un procedimento penale a carico del legale rappresentante della società).

Ciò ha indotto l'ASM a chiedere un parere legale circa i diversi aspetti del rapporto in essere, ed in particolare se l'ASM possa ritenersi "sciolta" dal patto di acquisto (previsto, come detto, dal contratto di noleggio) in ragione delle "inadempienze" della TRA.SMA.R.

Detto parere può essere così sintetizzato:

- 1) la situazione della TRA.SMA.R. è effettivamente molto grave, per cui un acquisto è da escludere;
- 2) il patto d'acquisto non può ritenersi sciolto "sic et simpliciter", ma potrebbe essere richiesta (al magistrato competente) una revisione delle modalità di calcolo del prezzo da versare, ove sussistano elementi in grado di dimostrare che quelle a suo tempo stabilite conducono ad un risultato distante dal reale valore attuale dei beni;
- 3) una volta "acclarato" il valore dei beni, si potrebbe procedere ad una diversa trattativa (con la TRA.SMA.R. o, eventualmente, con il curatore fallimentare che verrà nominato in caso gli eventi lo richiedano) per addivenire ad un equo contratto di noleggio dei beni ovvero ad un acquisto degli stessi, "all'interno" della procedura fallimentare, valorizzando tutti i "crediti privilegiati" che ASM ha accumulato nei confronti dell'ex appaltatore.

L'ASM ha quindi avviato (tramite il legale incaricato, supportato dagli uffici aziendali, la richiesta di "accertamento tecnico preventivo", ovvero la richiesta di una nuova valutazione del valore dei beni dell'ex appaltatore. La procedura, però, si è estinta "ope legis" con la sentenza del Tribunale di Trani n. 10 del 20 febbraio 2023, che pone la TRA.SMA.R. in "liquidazione giudiziale".

Tanto ha aperto una fase nuova, dovendo l'ASM "insinuarsi a passivo" in ragione dei crediti vantati e dovendo comunque definire le condizioni di utilizzo dei beni di proprietà della TRA.SMA.R. tuttora in uso.

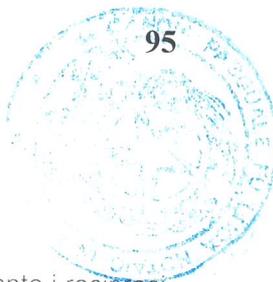
In data 07/06/2023, in effetti, il legale incaricato dall'azienda ha presentato istanza di "insinuazione a passivo", quantificando un credito dell'ASM pari a 2,3 milioni di euro, in massima parte "privilegiato". La stessa istanza richiama anche i crediti della TRA.SMA.R. nei confronti dell'ASM, in parte riconosciuti ed in parte contestati. Occorre precisare, per doverosa completezza, che i dati contabili utilizzati dal legale sono stati elaborati dall'azienda. Essi pervengono ai seguenti totali:

- crediti dell'ASM nei confronti della TRA.SMA.R.: 2.317.424,52 euro;
- crediti della TRA.SMA.R. nei confronti dell'ASM: 2.009.147,64 euro di cui 272.000,00 euro contestati.

Al netto di tale somma il credito della TRA.SMA.R. si ridurrebbe a 1.737.147,64 euro.

Sulla base dei dati anzi sintetizzati, il legale che assiste l'azienda ha predisposto e presentato domanda di insinuazione a passivo. La stessa è stata valutata dal Liquidatore che, in data 30/06/2023, ha trasmesso il "Progetto di Stato Passivo". Lo stesso, rispetto alla posizione dell'ASM, contiene elementi favorevoli ed aspetti non condivisibili. I primi si sostanziano:

- nella quantificazione dei crediti dell'ASM, la cui entità coincide con quella cui pervengono i conteggi aziendali;
- nella "classificazione" dei crediti dell'ASM, riconosciuti tutti come "privilegiati";
- nella scelta di procedere ad una compensazione dei crediti e debiti reciproci (anziché, come sarebbe stato possibile, all'incasso dei crediti della TRA.SMA.R. per poi procedere successivamente al "ristoro" dei crediti dell'ASM (per quanto possibile).



Le valutazioni non condivisibili riguardano la possibilità di ripianare tutti i crediti dell'ASM mediante i reciproci crediti della TRA.SMA.R., il che non è fattibile, in quanto i crediti che TRA.SMA.R. vanta nei confronti dell'ASM (anche a voler considerare non accoglibili le contestazioni dell'ASM) sono di entità inferiore a quella dei crediti dell'ASM.

Si apre a questo punto una discussione nel corso della quale il Socio formula vari quesiti ai quali rispondono sia il Presidente che i componenti dell'Organo di Controllo, in particolare in ordine alle possibili evoluzioni dello scenario dato.

Il dott. Fiore, responsabile del controllo analogo, formula quesiti riferiti allo stato di indebitamento della Società, ottenuto dividendo il totale delle passività per il patrimonio netto, evidenziando che il dato deve essere attentamente monitorato; similmente osserva che è necessario prestare attenzione al tasso di liquidità, dato dal rapporto fra attività corrente e passività correnti, poiché uno squilibrio eccessivo comprometterebbe la capacità dell'azienda di assolvere ai propri obblighi a breve termine.

Infine rappresenta che, pur a fronte di una diminuzione di quattro unità lavorative, nel 2022 vi è stato un aumento di 296.053 euro per quanto riguarda il costo del lavoro.

Rispetto a tutte le domande formulate, ottiene precisa e argomentata risposta.

Ad esito della discussione il Socio Unico Tommaso Minervini esprime condivisione circa le iniziative avviate dall'Organo Amministrativo, di concerto con l'Organo di Controllo, finalizzate a "normalizzare" l'attuale rapporto con l'ex appaltatore TRA.SMA.R.. In particolare il Socio Unico conferma l'indirizzo già espresso secondo il quale il trasferimento dei beni in questione nella proprietà dell'ASM è da prospettiva accettabile, purché avvenga all'interno di una procedura giudiziale che garantisca l'azienda.

### **3. Organizzazione dell'azienda: Piano del Fabbisogno del Personale ed organigramma**

Il Presidente si riporta a quanto discusso nell'assemblea dei soci tenutasi in data 10/01/2023, nella prospettiva del collocamento in quiescenza del Direttore in data 30/06/2023 (evento che, causa ritardi dell'INPS nella "lavorazione" della domanda di pensionamento inoltrata, è diventata incerta.

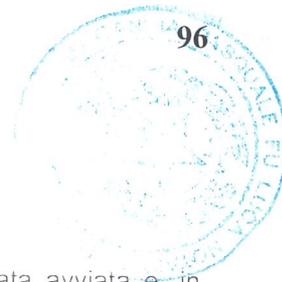
In quell'occasione si prospettò al Socio una organizzazione che prevedeva:

- l'affidamento all'ing. D'Alessandro (impiegato dell'ASM più alto in grado, dopo il Direttore) della qualifica di "Direttore Facente Funzione";
- la "promozione" del dott. Vernola (attualmente Responsabile dell'Ufficio del Personale, inquadrato nel livello VII-A) a Capo Area Amministrativa (con inquadramento al livello VIII-Q);
- l'affidamento al sig. Paolo Ragno (attuale "Responsabile della Produzione" dell'impianto di selezione, inquadrato nel livello "A", ovvero il più elevato del CCNL "Gomma e Plastica") di alcune delle funzioni attualmente svolte dall'ing. D'Alessandro in ordine alla gestione dell'impianto di selezione. Tanto avrebbe determinato, l'inquadramento del sig. Ragno nel CCNL "Utilitalia", nel livello VIII.

Il Presidente dà atto che il verbale di quella riunione riporta esplicitamente che il Socio condivideva l'impostazione generale illustrata ed in particolare la scelta dell'ing. D'Alessandro quale "Direttore Facente Funzione", ruolo che il Socio riteneva "... compatibile con l'attuale inquadramento del dipendente. ...".

Il Presidente prosegue, quindi, evidenziando che:

- l'art. 22 dello statuto aziendale, al quinto comma, testualmente recita: "In caso di assenza od impedimento o comunque di impossibilità aventi carattere temporaneo ad esercitare le funzioni proprie della carica da parte del Direttore Generale, le relative funzioni saranno svolte da un sostituto con qualifica dirigenziale individuato dall'Organo Amministrativo, salva la facoltà dell'Assemblea dei Soci di procedere alla nomina del sostituto in caso di assenza o impedimento per un periodo superiore ai 60 giorni.";
- durante le adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi successivamente all'Assemblea dei Soci del 10/01/2023, è stato paventato che l'individuazione del sig. Ragno quale sostituto dell'ing. D'Alessandro relativamente alle attività di carattere operativo riferibili alla gestione dell'impianto di selezione, costituisca una variazione della "Pianta Organica" aziendale, necessitante di specifica approvazione da parte del Socio;
- è stato ritenuto opportuno, infine, svolgere una "ricognizione" tra i dipendenti aziendali per valutare se oltre al sig. Ragno possano esservi altri dipendenti in possesso delle competenze e delle



caratteristiche necessarie all'assolvimento della funzione. Tale ricognizione è stata avviata e, in effetti, oltre al sig. Ragno, altri due dipendenti si sono candidati al ricoprimento della funzione. In considerazione di quanto sopra, nelle adunanze del 20 aprile e del 12 maggio c.a., il Consiglio ha dato mandato al Presidente di riproporre il punto all'attenzione del Socio Unico in sede assembleare.

Tanto esposto il presidente conclude ricordando che, con nota n. 6853 del 21/06/2023, è stato trasmesso al Comune il "Piano Triennale dle Fabbisogno del Personale", ove si quantifica il numero di unità necessarie allo svolgimento dei servizi affidati dal Comune, pervenendo ad un totale non congruo rispetto al canone contrattuale riconosciuto.

Si apre a questo punto una discussione nel corso della quale il Socio formula vari quesiti ai quali rispondono sia il Presidente che i Consiglieri ed i Componenti dell'Organo di Controllo.

Ad esito della discussione il Socio Unico Tommaso Minervini esprime condivisione circa le valutazioni e le iniziative avviate dall'Organo Amministrativo, di concerto con l'Organo di Controllo, ed invita il Presidente a riproporre il punto alla discussione allorquando il collocamento in quiescenza del Direttore sarà effettivo.

#### **4. Comunicazioni del Presidente del C. d. A.**

Passando al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che, in data odierna, il Capo Settore Tecnico Giuseppe Mastrogiacomo ha formalizzato le proprie dimissioni volontarie con decorrenza 01/11/2023. Si tratta di un fatto di rilievo, atteso che la nuova organizzazione aziendale gli aveva riconosciuto un avanzamento in ragione dei nuovi compiti assegnatigli, concernenti la ottimizzazione / il potenziamento delle raccolte differenziate (n particolare presso le "grandi utenze").

Il Socio prende atto di quanto segnalato ed invita il Presidente ad individuare eventuali ulteriori modifiche dell'organizzazione, tali da poter comunque conseguire gli obiettivi assunti.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 18:20, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario  
Ing. Silvio M. C. Binetti

Il Presidente del C. d. A.  
Avv. Adele M. S. Claudio